



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Un Volto Amico - Palermo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - **Assistenza**

Area di intervento: **Migranti; Adulti e terza età in condizioni di disagio.**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

<p>Promuovere una solidarietà che rappresenti un dovere e un impegno di civiltà, di accoglienza, di protezione di integrazione, riscoprendo il valore della relazionalità e dell'alterità. <i>Si intende inserire pertanto nel gruppo dei giovani volontari n.2 soggetti con minori opportunità.</i></p>			
Indicatore Peculiare	Descrizione attività	Indicatori	Coerenza con gli obiettivi del Programma
<p>Potenziamento di n.55 unità della rete locale di accoglienza e di integrazione della popolazione straniera immigrata</p>	<p>-Accoglienza residenziale e semiresidenziale per n. 55 persone, uomini e donne; -Servizio di vitto completo per n.40 e servizio mensa per 15 persone -Ospitalità a medio e lungo termine in uno spazio protetto e tutelato per n. 5 vittime di tratta e sfruttamento sessuale; -Spazio di accoglienza diurno di interazione e socializzazione. -Spazio di ascolto rivolto ad un pubblico più ampio con una previsione di circa 500 ascolti annui; Spazio di ascolto: volto a definire relazioni significative di aiuto e piani di intervento ed accompagnamento per le persone ospiti della struttura residenziale e semiresidenziale</p>	<p>Indicatore 1 : -numero di persone accolte - numero schede accoglienza attivate - numero di segnalazioni da e per servizi territoriali, associazioni, centri di ascolto parrocchiali e non. Indicatore n.2 -numero di ascolti effettuati -numero progetti individualizzati attivati -numero di segnalazioni da e per i servizi territoriali, parrocchie e associazioni privati.</p>	<p>PORRE FINE AD OGNI POVERTA' DEL MONDO (Obiettivo 1)</p>

	che tenga conto delle problematiche e risorse specifiche.		
Promozione della salute e del benessere psicofisico per circa 500 persone afferenti al centro di ascolto	-Facilitazione dell'accesso ai servizi sociosanitari ed educativi per tutte le persone afferenti (circa 500) al centro di ascolto che ne facciano richiesta -adozione di strategie di provata efficacia di informazione e di educazione sanitaria all'utenza, basate sulla pratica della competenza culturale e dell'empowerment del singolo e della comunità -invio e accompagnamento per circa 500 persone che accedono al centro di ascolto	Indicatore 3 : -numero di persone ascoltate -numero di progetti individualizzati attivati -numero di persone accompagnate presso presidi sanitari per cura, controlli e prevenzione e altri servizi del territorio del pubblico e del privato.	TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI E GARANTIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE (Ambito di Azione Agenda 2030)
Accompagnamento e sostegno all'inserimento sociale, alla partecipazione sociale di n. 100 persone	Attività di alfabetizzazione e consolidamento linguistico ed informativo rivolto a massimo 50 persone. - Sportello di accompagnamento, supporto e assistenza alle pratiche legali ed amministrative per circa 200 persone	Indicatore 4: -numero di persone afferenti ai centri di ascolto n- numero di partecipanti ai corsi - numero corsi attivati Indicatore 5 : -numero persone ascoltate -numero pratiche attivate -numero ricorsi attivati -documentazione prodotta -numero persone afferenti allo sportello Indicatore 6 : -numero persone inviate alle agenzie e sportelli dedicati -numero inserimenti percorsi di formazione professionale -numero persone inserite in tirocini formativi	PROMOZIONE DELLA PACE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI E LORO TUTELA, ANCHE PER LA RIDUZIONE DELLE INEGUAGLIANZE E DELLE DISCRIMINAZIONI (Ambito di Azione Agenda 2030)
Integrazione di competenze, collaborazione e lavoro di rete con le comunità di immigrati e le realtà del pubblico e del privato impegnate a vario titolo in attività di integrazione e	-Incontri di raccordo con le realtà presenti nel territorio (almeno 4) in relazione ai settori di competenza specifici (sanitario, legale, formativo, lavorativo, sanitario ecc..) - momenti (almeno 7) a carattere pubblico di	Indicatore 7 : -numero incontri effettuati e documentazione prodotta Indicatore 8: -numero incontri organizzativi e	SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE (Ambito di Azione Agenda 2030)

protezione di categorie sociali fragili.	informazione e divulgazione delle buone prassi esistenti sul territorio - Incontri di sensibilizzazione e di incontro sulla pluralità culturale e l'integrazione sociale a carattere territoriale (almeno 5)	materiale divulgativo prodotto -numero eventi promossi -numero realtà, associazioni, enti coinvolti Indicatore 1 : -numero realtà coinvolte(parrocchie, movimenti, associazioni, enti ecc.) -numero incontri effettuati -numero partecipanti agli incontri	
Implementare misure di: promozione, accompagnamento, valorizzazione, coinvolgimento e di partecipazione per i ragazzi volontari con minori opportunità	- n.6 incontri individuali con oip di riferimento - n.3 incontri specifici di gruppo volte alla maggiore socializzazione, integrazione, appartenenza, conoscenza, valorizzazione delle abilità, ecc.	- clima d'integrazione nel gruppo dei pari - abilità acquisite - partecipazione e interesse	FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UNA OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI (OBIETTIVO 4)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari riguarderà, nello specifico, la figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni. I volontari si porranno ad affiancamento dell'operatore e a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto rispetto all'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Tale intervento avrà ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, cioè quello dell'azione pedagogica e di animazione territoriale, in cui centrale è l'attenzione alla persona ed alla sua crescita e all'accompagnamento. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza e arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa, si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. È possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno ai senza dimora, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. I volontari assegnati saranno impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con le persone accolte con compiti attinenti a:

OBIETTIVI EDUCATIVI	Ruolo Operatori Volontari Servizio Civile	Attività	Tempi di realizzazione
Partecipazione attiva Sviluppo delle abilità personali educative formative	♣ Supporto nell'accoglienza	Mensa – attività culturali-ludico-ricreative - socializzanti	Secondo un piano di turnazione (6 giorni su 7)

Sviluppo alle sensibilità e alle diversità	♣ Conoscenza degli utenti	Osservazione partecipate a momenti di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti	Secondo un piano di turnazione
Formazione educazione al lavoro di gruppo	♣ Collaborazione alla progettazione e realizzazione	Osservazione partecipata ai momenti di ideazione e condivisione dei programmi personalizzati con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe sia interni che in collaborazione con gli operatori dei servizi esterni e della comunità parrocchiale e territoriale in senso lato.	Secondo un piano di turnazione
Cittadinanza attiva	♣ Partecipazione alle diverse attività	Supporto alle attività di promozione gestite dagli operatori della struttura quali: laboratori linguistico comunicativi, sportello socio – giuridico, laboratorio di educazione civica, tirocini formativi riservati all'utenza dei servizi.	Secondo un piano di turnazione
Valutazione dell'esperienza	♣ Partecipazione alle fasi di monitoraggio e valutazione	Supporto e condivisione nei momenti di monitoraggio e di valutazione svolte in equipe.	Secondo un piano di turnazione
Promozione al volontariato	♣ Supporto alle variegate attività di sensibilizzazione e informazione	Supporto organizzativo e partecipativo ai momenti di raccordo inter istituzionale tra equipe ed operatori, e di sensibilizzazione e di animazione parrocchiale e territoriale.	Secondo un piano di turnazione

Sede del Centro e delle attività

La progettualità si svolgerà presso il **Centro Santa Rosalia Caritas Diocesana**, sito in **vicolo San Carlo, 62 Palermo**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180401	CENTRO SANTA ROSALIA-CARITAS DIOCESANA	PALERMO	VICOLO SAN CARLO, 62	90133

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane

della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Eventuale disponibilità di accompagnamento dell'utenza in attività esterne

- giorni di servizio settimanali: 6 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

~~I giovani saranno selezionati anche in base ai loro percorsi di studio e alle loro esperienze.~~

~~La preferenza è assegnata a:~~

- ~~x Esperienza di volontariato presso opere di servizio in Caritas;~~
- ~~x Esperienza di volontariato presso altri Enti sia laici e/o ecclesiali~~
- ~~x Esperienza presso una realtà sociale che si occupa di promozione umana~~

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Palermo **Centro Agape** – Piazza S. Chiara n 10 Palermo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro Santa Rosalia - Vicolo San Carlo n. 62 Palermo

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità integrata

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico:

Risorse Umane ulteriori:

Orientatore professionale/pedagogista: Dott. Antonio La Monica - la figura professionale è un collaboratore Caritas già individuato per il percorso di tutoraggio che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un Portfolio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore per un totale di 20 ore distribuito su tutto il periodo progettuale secondo il seguente TIMING:

n°2 incontri nel quarto mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati ad una anamnesi precisa della storia formativa e professionale dei due giovani;

n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati alla costruzione del portfolio e del progetto professionale;

n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: gli incontri consentiranno una restituzione del professionista ai due giovani con relativa azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi.

Psicologa: Dott.ssa Maura Calagna – la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. È infatti importante che il giovane abbia anche uno spazio dedicato ad una lettura del se, a far emergere la sofferenza personale che vincola ad una condizione di disagio sociale ed economico.

Assistente sociale: Dott.ssa Anna Lisa Corticchia - la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare le condizioni sociali personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale. La professionista sarà anche a disposizione delle famiglie dei due giovani coinvolti per immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica anche attraverso lo studio di strategie accessorie a quelle che già le famiglie mettono in campo (sussidi, supporti educativi, ricerca lavoro)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 52

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

	10° mese				11° mese				12° mese			
	Settimana											
Azioni progettuali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Incontri individuali	x	x	x					x	x	x		
Incontro collettivo 1				x								
Incontro collettivo 2							x					
Incontro collettivo 3												x

Incontri individuali parte 1: 2h a persona (8 volontari):

3 incontri da 2h la sett.1
 3 incontri da 2h la sett.2
 2 incontri da 2h la sett.3
 Incontri individuali parte 2: 2h a persona (8 volontari):
 3 incontri da 2h la sett.8
 3 incontri da 2h la sett.9
 2 incontri da 2h la sett.10
 Incontro collettivo 1: 6h la sett.4
 Incontro collettivo 2: 6h (3 ore obbligatorie e 3 ore opzionali) la sett.7
 Incontro collettivo 3: 8h la sett.12

Totale ore individuali: 32h
 Totale ore collettive: 20h
 Totale mesi: 3 durata tutoring

→Attività di tutoraggio

L	Incontro	Attività	N.Ore	Tempi
	Incontri individuali parte 1	- Colloquio individuale: autobiografia della persona (2h a persona)	16	Nelle prime 3 settimane del 10° mese
	Incontro collettivo 1	- Analisi delle competenze in entrata: - "Attività al di fuori dal lavoro" - "Abilità e risorse interne" - "Competenze trasferibili"	2	4° settimana del 10° mese
		- Laboratorio di orientamento alla compilazione del C.V. e Youthpass.	4	
	Incontro collettivo 2	- Conoscenza e contatto con il <i>Centro per l'impiego</i> ed i <i>Servizi per il lavoro</i> , invitando loro dipendenti che presenteranno le attività e i servizi dei centri.	3	3° settimana Dell'11° mese
	Incontri individuali parte 2	Colloquio individuale: orientamento e sviluppo professionale (2h a persona)	16	4° settimana dell'11° mese e 1° e 2° del 12° mese
	Incontro collettivo 3	-Autovalutazione di ciascun volontario;	2	4° settimana del 12° mese
		-Valutazione globale dell'esperienza di Servizio Civile;	2	
		-Analisi delle competenze in uscita;	2	
		- Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (Role Playing), orientamento all'avvio d'impresa (Policoro parte 2), utilizzo web e social network in funzione della ricerca di lavoro (Linkedin, Instagram, Fb).	2	

	Incontro collettivo 2	- Presentare diversi servizi (pubblici e privati): in particolare verrà invitata la responsabile del progetto Policoro di Palermo. Il progetto Policoro è un progetto pastorale della Chiesa Italiana finalizzato a: -vivificare il mondo del lavoro alla luce del Vangelo, -promuovere la cultura di impresa, -prendersi cura dei giovani che vogliono assumere l'impegno di creare lavoro per sé e per gli altri.	N. Ore 3	Tempi 3° settimana dell'11° mese
--	------------------------------	--	-------------------------------	--

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6